

PROPOSTA DI PROGETTO

A.S. 2021/2022

1.1 Denominazione progetto

Progetto inclusione	
<input type="checkbox"/> Area Servizio Scolastico <input type="checkbox"/> Area Programmazione curricolare <input type="checkbox"/> Area Innovazione (<i>offerte formative ad integrazione del curricolo</i>)	<input checked="" type="checkbox"/> Area Inclusione <input type="checkbox"/> Area Valutazione <input type="checkbox"/> Area Comunicazione

1.2 Responsabile del progetto

Sciarrotta Silvia Laura

1.3 Descrizione del progetto

Lo sviluppo nei giovani del comportamento e delle disposizioni necessarie alla continuità e al progresso di una società ha luogo per il tramite dell'ambiente. L'ambiente [...] è veramente educativo nei suoi effetti, solo fin dove l'individuo partecipa e condivide un'attività comune. Dando il suo contributo nell'attività associata, l'individuo fa il suo scopo che la promuove, si familiarizza con i metodi e il contenuto di essa, acquista l'abilità necessaria ed è pervaso dalla sua carica emotiva.

Democrazie ed educazione, John Dewey

Il progetto vuole accostarsi ad altri percorsi dell'Istituto Comprensivo, al fine di aumentare la *partecipazione* e il *successo formativo* potenzialmente di ogni componente dell'Istituto, quali famiglie, insegnanti e, soprattutto, alunni. Il benessere degli studenti con Bisogni Educativi Speciali è indissolubilmente legato al benessere di tutti i protagonisti dell'"ambiente-comunità scolastica": una scuola realmente inclusiva è tale se ogni azione viene agita in un'ottica di "speciale normalità".

Nella Costituzione italiana la scuola si fonda su equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale; è una scuola, cioè, *profondamente inclusiva*. Tale scuola è tuttora in costruzione, a partire dalla traduzione degli articoli costituzionali sia in leggi che sempre più riconoscono i diritti di personalizzazione ed individualizzazione della didattica, sia in pratiche educative di cura nelle nostre classi.

Dal punto di vista normativo, la progettualità trova le sue radici nella direttiva MIUR del dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", nonché sulle successive Linee Guida del marzo 2013. Il suo obiettivo è quindi quello di favorire il *benessere bio-psico-sociale* e il *successo formativo* degli alunni che richiedono *speciale cura* per le ragioni individuate nella direttiva: disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti da svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Dal momento che le tipologie di svantaggio e di bisogni sono differenti tra loro, anche in relazione ai diversi ordini di Scuola, il progetto prevede l'individuazione e l'azione di figure appartenenti al GLI che rivestono ruoli specifici, garantendo che ciascun ordine di scuola abbia un riferimento interno. Sono quindi individuate figure che avranno il ruolo di mettere in comune informazioni e prassi di intervento differenziate e calibrate a seconda dei diversi bisogni educativi. La figura di Funzione Strumentale svolge al contempo un ruolo di coordinamento delle figure di riferimento, di referente BES per la scuola dell'Infanzia e Primaria, di collegamento con le Funzioni Strumentali dell'Istituto e con le referenti della Commissione intercultura e delle adozioni.

A questo proposito, nuovamente per favorire il successo formativo degli studenti dell'Istituto, è stato individuato tra le due aree "intercultura" e BES un massiccio campo di azione, costituito dagli alunni riconosciuti con svantaggio socio-culturale. Dato che in Italia un numero sempre

maggior parte di cittadini viene definito analfabeta funzionale, è forse bene che la scuola cerchi di affacciarsi nel modo più competente possibile a questa nuova sfumatura della società. In collaborazione con la referente Intercultura, il progetto prevede quindi di iniziare una raccolta di informazioni e una successiva costruzione di strumenti sfruttabili tanto dai docenti quanto dalle famiglie definibili con svantaggio socio-culturale. Affiancando i già presenti protocolli per l'inclusione per DVA, DSA e alunni stranieri, si vorrebbe creare un vademecum anche per alunni che presentano svantaggio socioculturale, al fine di condividere pratiche, strumenti, metodologie e tempi. L'obiettivo a lungo termine è la creazione di un fare comune che, indipendentemente dall'insegnante o dal Plesso di appartenenza, caratterizzi l'approccio e le modalità di comunicazione degli insegnanti di sostegno e non dell'Istituto, sia tra di loro, sia con interlocutori esterni, quali famiglie, Servizi ed Enti.

Si tratta quindi di proseguire nella direzione auspicata dalla direttiva, laddove si evidenzia che occorre partire dalla constatazione dell'esistenza di un bisogno di personalizzazione e non dall'appartenenza ad una categoria nosografica o socioculturale. Il progetto, quindi, intende contribuire ad accrescere e arricchire le competenze idonee a rispondere alla sempre maggiore complessità delle classi, sia raccogliendo e implementando le buone prassi volte all'inclusione sperimentate in questi anni, sia attraverso la divulgazione di iniziative volte alla formazione e all'approfondimento di tematiche che si legano particolarmente ai bisogni educativi degli studenti.

I compiti della funzione strumentale e delle figure collegate sono i seguenti:

- a. prevenzione del disagio;
- b. alunni con BES;
- c. alunni con DSA;
- d. alunni con disabilità;
- e. coordinamento dei vari gruppi di lavoro per l'inclusione (GLO, GLI, ecc).

In particolare:

Funzione Strumentale

Fare rete

- Collaborare con il DS e con le FS d'Istituto in relazione alla funzione assegnata;
- Mantenere i rapporti con l'ASST (servizio di neuropsichiatria) di pertinenza territoriale, con i servizi sociali del Comune di Pavia, il CTS, l'UST di Pavia e le associazioni del Comune di Pavia;
- Collaborare con la commissione continuità per favorire il successo formativo degli alunni con BES nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Contestualmente, supportare i docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia al fine di identificare precocemente difficoltà di apprendimento potenzialmente riconducibili ad un DSA;
- Collaborare con la commissione intercultura e con la referente delle adozioni per mantenere un monitoraggio costante degli alunni con BES;
- Collaborare con le figure costituenti del GLI;
- Coordinare e monitorare i GLO d'Istituto, garantendo la presenza nelle situazioni di complessità;
- Coordinare i docenti referenti di alunni BES;
- Coordinare i docenti di sostegno durante gli incontri previsti per gli stessi e aventi la finalità di condividere esperienze e buone prassi di inclusione scolastica attraverso l'analisi di casi specifici;

Formazione

- Promuovere iniziative formative, in collaborazione con la FS Curricolo, rivolte ai docenti riguardanti:
 - . tecnologie inclusive (CAA e software InPrint)
 - . ausili e sussidi didattici per la disabilità (INDIRE)
 - . identificazione precoce degli alunni con DSA (progetto IndiPotedns)
 - . il nuovo modello di PEI
 - . eventuali percorsi specifici, ad esempio circa le disabilità sensoriali.

Monitoraggio, documentazione e condivisione di pratiche

- Collaborare con il DS e il GLI alla stesura del PI (da presentare al Collegio Docenti di giugno);
- Collaborare con il DS e il GLI alla stesura della documentazione necessaria al buon funzionamento del GLO;

- Collaborare con il DS e il GLI alla revisione e all'aggiornamento ove necessario della documentazione per gli alunni con BES (PDF; PDP; vademecum...)
- Collaborare con il DS, il GLI e la FS Valutazione alla revisione e all'aggiornamento dei processi valutativi e ove necessario della documentazione per gli alunni con disabilità (documento di valutazione);
- Tenere, in collaborazione con il DS, un accurato monitoraggio d'istituto su alunni certificati da enti esterni e individuati dai docenti con difficoltà di apprendimento ma non rientranti tra le tipologie afferenti alla L.104 e 170;
- Tenere aggiornata, in collaborazione con il DS e le altre figure di sistema dell'area BES, la modulistica e la documentazione degli alunni DVA, DSA e BES;
- Supportare i docenti nella stesura dei PEI e dei PDF per gli alunni con disabilità; dei PDP per alunni con DSA e per quegli studenti che presentano difficoltà non certificate o non rientranti nella L. 104 e 170;
- Reperire materiali a supporto della didattica inclusiva, attraverso la partecipazione al Bando Ausili regionale o attraverso la collaborazione con il CTS;
- Curare la raccolta e la diffusione del materiale prodotto dai docenti di classe per diffondere buone prassi relative alla presa in carico degli studenti con BES;
- Creare e mantenere un Anagrafe degli ausili didattici dell'Istituto comprensivo, consultabile da tutti i docenti.

DOCENTE INGHILLERI SIMONA

- collaborazione con il DS in relazione all'incarico assegnato
- supporto ai docenti della Scuola Secondaria Boezio per favorire un'adeguata inclusione degli alunni
- cura della documentazione relativa alla disabilità e ai DSA
- diffusione delle informazioni nel plesso di scuola secondaria Boezio
- riduzione del disagio a scuola e della dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico
- predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà
- raccordo con Enti territoriali che hanno finalità di sostegno agli alunni con difficoltà
- diffusione di occasioni di aggiornamento e formazione
- raccordo con la docente Riscica Giusi della Scuola Secondaria di San Genesio per una omologazione degli strumenti di lavoro
- monitoraggio e tabulazione dei dati relativi agli alunni con BES
- indagine sul materiale didattico necessario agli alunni con bisogni speciali e avvio delle richieste
- collaborazione alla stesura del PI

DOCENTE RISCICA GIUSEPPINA

- collaborazione con il DS in relazione all'incarico assegnato
- supporto ai docenti della Scuola Secondaria Dalla Chiesa per favorire un'adeguata inclusione degli alunni
- cura della documentazione relativa alla disabilità e ai DSA
- diffusione delle informazioni nel plesso di scuola secondaria Dalla Chiesa
- riduzione del disagio a scuola e della dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico
- predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà
- raccordo con la docente Inghilleri della Scuola Secondaria Boezio per una omologazione degli strumenti di lavoro
- monitoraggio e tabulazione dei dati relativi agli alunni con BES
- indagine sul materiale didattico necessario agli alunni con bisogni speciali e avvio delle richieste
- collaborazione alla stesura del PI

COLLABORAZIONE CON LA DOCENTE FRACCARO CRISTINA

- collaborazione con il DS in relazione all'incarico assegnato
- coordinamento della Commissione INTERCULTURA d'Istituto
- predisposizione di interventi specifici per gli alunni stranieri anche in collaborazione con il DS
- promozione dell'integrazione socio-affettiva - culturale in un clima di accoglienza degli alunni

stranieri

- raccordo con Enti territoriali che hanno finalità di sostegno agli alunni stranieri e monitoraggio del loro intervento
- testing in ingresso per studenti neo-arrivati in Italia e inserimento nelle classi
- coordinamento e monitoraggio dell'attività svolta in classe dalle insegnanti con alunni stranieri
- collaborazione alla stesura del PI

1.4 Obiettivi

Indicare gli obiettivi previsti con particolare riferimento alla programmazione didattica

Obiettivi Formativi da raggiungere:

- Agevolare il confronto sulle problematiche relative a studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la conoscenza della normativa, l'analisi dei bisogni, l'analisi dei punti di forza e/o criticità in merito ad interventi di inclusione scolastica, la riflessione su possibili soluzioni a problematiche emergenti...
- Favorire la personalizzazione e/o l'individualizzazione dell'apprendimento quale risposta a difficoltà derivanti da bisogni specifici
- Ridurre il disagio (frustrazione, senso di impotenza, bassa autostima, confusione...) causato da una risposta inadeguata alle esigenze formative di studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Promuovere la relazione con i Servizi e gli Specialisti all'interno della quale il docente si ponga quale "interlocutore esperto di apprendimento"
- Promuovere la condivisione delle problematiche con la famiglia e avviare la collaborazione
- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro
- Migliorare la motivazione all'apprendimento.
- Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.

Competenze da migliorare:

- accrescere le competenze idonee a rispondere alla sempre maggiore complessità delle classi
- organizzare l'insegnamento prevedendo la differenza di stili di apprendimento e di tempi in base a caratteristiche individuali
- migliorare la capacità di lettura e analisi dei bisogni per approntare specifici interventi volti a garantire il successo formativo di studenti con Bisogni Educativi Speciali
- migliorare la condivisione e la divulgazione di buone pratiche (didattica laboratoriale, cooperative learning...) ed esperienze volte all'inclusione perché non si disperdano
- ottimizzare e incrementare lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni con BES nei passaggi ai vari ordini di scuola
- lavorare nell'ottica di prevenzione del disagio

Destinatari:

Alunni e insegnanti dell'Istituto

1.5 Elementi di qualità

Indicare gli elementi di qualità che caratterizzano il progetto

Condivisione del progetto da parte di:

- docenti
- alunni
- genitori
- territorio

Indicatori quantitativi:

n° classi coinvolte: potenzialmente tutte le classi dell'Istituto

n° alunni coinvolti: potenzialmente tutti gli alunni dell'Istituto in ottica inclusiva, azioni specifiche e mirate con alunni con Bisogni Educativi Speciali

n° docenti coinvolti: potenzialmente tutti i docenti dell'Istituto, in particolare docenti delle classi ove siano presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali

Prodotti che si pensa di realizzare:

- PI
- Progetti del Bando Ausili
- Prodotti di diversa tipologia a seconda della progettualità laboratoriale realizzata

X Apertura al territorio: genitori, alunni di altre scuole, cittadinanza

X Enti e/o personale esterno consultato e/o con i quali si collaborerà: si prevede la collaborazione con gli operatori dell'Università di Pavia, "Fondazione Costantino Onlus", "Babele", ACLI, CLAP, Baricentro, Gli sdraiati. Tali collaborazioni sono volte alla realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto. Allo stesso scopo, verranno valutate collaborazioni con Enti e/o associazioni che proporranno percorsi finalizzati a supportare il successo formativo degli studenti dell'Istituto e limitarne la dispersione scolastica.

X Continuità temporale: il progetto è modulato a partire dalle esperienze progettuali degli ultimi anni dalla precedente funzione strumentale. Per la stesura del presente progetto si è tenuto conto del confronto diretto con i colleghi e della relazione finale inclusione.

X Rilevanza multidisciplinare: l'area dell'inclusione coinvolge tutte le discipline

X Attività formative rivolte ai docenti coinvolti proposte da Enti e Istituzioni del territorio

1.6 Metodologia

Indicare la tipologia maggiormente utilizzata

- X** Interventi a classi aperte, anche in verticale
- X** Didattica laboratoriale
- X** Gruppi cooperativi
- X** Lezioni frontali
- X** Incontri di commissione
- X** Incontri con esperti

1.7 Tempi

Il progetto ha durata annuale

1.8 Verifica

Indicare i tempi e gli strumenti utilizzati

Tempi:

- quadrimestrali
- annuali
- X** in itinere

Strumenti utilizzati:

- questionari rivolti a:
- docenti
 - genitori
 - alunni
- monitoraggio
- schede di verifica
 - griglie di osservazione in itinere
 - altro: riunioni periodiche di verifica

Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

- Insegnante coordinatrice di progetto:
Sciarrotta Silvia Laura Scuola Primaria Cabral
- Insegnante di riferimento per la disabilità per la Scuola dell'Infanzia e Primaria:
Sciarrotta Silvia Laura, docente di sostegno Scuola Primaria Cabral
- Insegnante di riferimento per l'intercultura in tutte le Scuole dell'Istituto:
Fraccaro Cristina, docente Scuola Secondaria di Primo Grado Boezio
- Insegnante di riferimento per i DSA e la disabilità per la Scuola Secondaria di Primo Grado Boezio: Inghilleri Simona
- Insegnante di riferimento per i DSA e la disabilità per la Scuola Secondaria di Primo Grado Dalla Chiesa: Riscica Giuseppina
- Insegnante di sostegno Scuola dell'Infanzia Manara: Francesca Scala
- Insegnante Scuola dell'Infanzia Scala: Fattibene Maria Rosaria
- Insegnante Scuola Primaria Cabral: Matarangolo Gabriela
- Insegnante Scuola Secondaria di Primo Grado: Stefania Delazzo
- Insegnanti di sostegno nominate per l'a.s. 2021 - 2022

Indicare il totale dei costi previsti.

Ore aggiuntive personale interno:

Saranno necessarie

- 30 ore a ciascuna figura di riferimento DVA nei Plessi Boezio e Dalla Chiesa (Inghilleri, Riscica): (30x2) **60 ore**
- 4 ore a ciascun componente GLI (Delazzo, Matarangolo, Fattibene e Scala) per partecipazione incontri e stesura PI (4x4) **16 ore**

2 Beni e servizi (eventuali acquisti strettamente finalizzati alla realizzazione del progetto)

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione, secondo la seguente suddivisione:

Acquisti di materiale di facile consumo per un totale di €. _____

Acquisti di materiale inventariabile per un totale di (v. elenco allegato al progetto) _____

Altre spese (*specificare*) _____

Pavia, 08 settembre 2021

La Responsabile del progetto
Silvia Laura Sciarrotta